

SINDACATO NAZIONALE CACCIATORI

Via S. Carlo, n. 19 - 95024 Acireale (CT) - Cell. 347/3662956
www.sindacatonazionalecacciatori.it

Crocetta, Presidente rivoluzionario, ci aveva abituati ad una Giunta di Governo "*sui generis*": avevamo il *cantante*, lo *scienziato*, il *magistrato*, ma nessuno sapeva, nemmeno Lui, che nella Sua Giunta ci fosse anche un "*voltagabbana pasticciona*".

Cambiare idea è cosa assolutamente normale per un politico, almeno quando è in buona fede, lo è di meno, invece, per un Assessore che ricopre questo ruolo in Giunta nella sua qualità di "*tecnico*". Da tale figura ci si aspetta *competenza*, capacità di *comprensione*, nel merito, dei provvedimenti che sottoscrive, ci si aspetta, soprattutto, fermezza nell'applicazione delle norme sì da rendere le proprie decisioni e, quindi, quelle dell'Amministrazione, credibili all'esterno, di tal che l'amministrato possa "*affidarsi*" ad esse.

Il contrario di tutto ciò ha dimostrato di essere, in materia di caccia, l'Assessore Reg.le alle Risorse Agricole e Forestali.

Aveva sottoscritto il primo calendario venatorio 2013/14 nel mese di giugno scorso: di lì a due mesi lo ha revocato. Aveva sottoscritto ad agosto il nuovo calendario venatorio 2013/14: lo ha dovuto modificare pochi giorni prima dall'apertura della caccia. Aveva sottoscritto quattro calendari per le isole minori: apertura il due di ottobre persino nei luoghi esterni ai siti Natura 2000. Resosi conto dell'ingiustizia ha assicurato i diretti interessati: l'apertura sarà anticipata al 15 di settembre. I cacciatori di Lipari, Vulcano, Pantelleria, Lampedusa, ecc., erano già pronti a prendere posizione nei diversi luoghi di caccia quando stamani arriva la notizia che gela prima i Lampedusani: l'Assessore ci ha ripensato, a Lampedusa l'apertura sarà il due di ottobre. Qualche ora dopo altra notizia: l'Assessore ci ha ripensato ulteriormente, anche nelle isole

minori la caccia si aprirà il due di ottobre. Però, forse, lunedì prossimo ci sarà un approfondimento.

Questo è l'incredibile resoconto dell'operato di un Assessore che non è politico per sua natura, e non è tecnico per incapacità gestionale.

Non parliamo poi dell'annoso problema dei suidi. L'Assessore conosce esattamente i danni arrecati non solo alle colture, ma anche a quel patrimonio faunistico protetto all'interno dei Parchi, conosce le lamentele degli agricoltori e persino di coloro che gestiscono le aree protette, ha sentito con le proprie orecchie il parere di esperti biologi e naturalisti circa la necessità di "*eradicare*" questi animali. L'Assessore concorda: bisogna intervenire.

A questo punto ci viene in mente una trasmissione comica televisiva di diversi anni addietro in cui un attore con la sembianze dell'allora ministro Enzo Bianco si lamentava con i suoi colleghi del fatto che il Ministro degli Interni non era intervenuto a tutelare i cittadini in una situazione di emergenza in materia di pubblica sicurezza. Il sosia dimenticava, coscientemente per finalità comica, di essere lui il Ministro degli Interni competente in quella materia.

Non possiamo adesso non fare una "*supplica*" al Presidente Crocetta: ci liberi, almeno per quanto riguarda la caccia, dai tecnici che assumono innaturali posizioni di politici, ci affidi ad un politico di razza, qualunque sia il suo colore di partito, ci dia un politico che abbia quell'esperienza necessaria per comprendere le pulsazioni della società civile, che non abbia paura della sua stessa ombra, che sappia scegliersi i suoi "*tecnici*" e, soprattutto, un politico che sia in grado di assumere una posizione, qualunque essa sia, purché sia anche in grado di mantenerla senza di volta in volta consultarsi con le diverse fazioni in campo.

Acireale, il 13 settembre 2013

Il Presidente
Stefano Privitera